

## MODERNISMO

Modernismo: termine generico che comprende le correnti artistiche che, nell'ultimo decennio dell'Ottocento e nel primo del Novecento, si propongono di INTERPRETARE, AFFIANCARE E ASSECONDARE LO SFORZO PROGRESSIVO, ECONOMICO-TECNOLOGICO, DELLA CIVILTÀ INDUSTRIALE.

Sue tendenze:

- 1- la rinuncia a riferirsi a modelli antichi, sia nella tematica che nello stile;
- 2- il desiderio di diminuire la distanza tra le arti maggiori (architettura, pittura e scultura) e le "applicazioni" ai vari campi della produzione economica (edilizia, arredamento, abbigliamento);
- 3- la ricerca di una funzionalità decorativa;
- 4- l'aspirazione ad uno stile o linguaggio INTERNAZIONALE;
- 5- l'impegno di interpretare la spiritualità da cui si diceva ispirato e riscattato l'industrialismo.

Nelle correnti moderniste si mescolano quindi motivi materialistici e spiritualistici, tecnico-scientifici e allegorico-poetici, umanitari e sociali.

Nasce in questa epoca la pubblicità come sfruttamento capitalistico del fruitore.

### URBANISTICA E ARCHITETTURA:

L'industrialismo viene identificato con il progresso così si spingono gli operai a lavorare il più possibile. L'urbanistica (sorta in risposta ai problemi dovuti alla rivoluzione industriale) dapprima risponde a una questione puramente quantitativa (incremento demografico) che si rivela poi qualitativa e di struttura. Da un lato si vuole che la città con i suoi "monumenti moderni" e le sue prospettive scenografiche sia l'immagine dell'autorità dello stato, dall'altra si vorrebbe fare una città NUOVA dove inserire anche la classe operaia. Il Modernismo combatte l'eclettismo degli stili storici per la loro falsità e la loro ufficialità, vuole una città viva, aderente allo spirito moderno. Uso di nuove forme e nuovi materiali (ferro, vetro, cemento). Il nuovo gusto architettonico rifugge dal blocco, ama le LINEE e le SUPERFICI ONDULATE (linea curva, per empatia, sollecitazione, sensori ottimismo e velocità, primavera) per DISALIENARE l'uomo = LINEA SPINTA OTTIMISTICA ALL'AGIRE UMANO.

### ARCHITETTI MODERNISTI:

- GARNIER (1869/1948): urbanista; città che si riorganizza in rapporto con la funzione; lavoratori i veri cittadini della città del lavoro;
- GUIMARD (1867/1942): ingresso alla metropolitana di Parigi in stile FLOREALE, steli e corolle di ferro curvato che non ripetono la forma di un determinato fiore: doppio significato NATURA E TECNICA come SIMBOLO URBANO = NUOVA NATURA URBANA.
- GAUDI' (1852/1926): modella le forme architettoniche con estrema libertà (come la creta); invenzioni costruttive e decorative, poetiche. Opere: Sagrada Familia, Parco Guell (fonde nell'architettura tutte le arti decorative, crea tutto artigianalmente rifiutando la serialità). ARS EST CELARE ARTEM: poetica barocca che gli confà.
- LOOS a Vienna si pone contro il decorativismo modernista per intraprendere una ricerca che porta l'architettura verso il razionalismo funzionalista: nega l'architettura perché se non adempie a necessità pratiche è immorale, se vi adempie non è arte. Il centro del suo discorso è l'ECONOMIA intesa non solo come risparmio di spese superflue ma come impiego razionale dello spazio.
- SCUOLA DI GLASGOW in Inghilterra con a capo MACKINTOSH (1868/1928): architettura e arredo progettati secondo un medesimo criterio (tipo red house di Webb per Morris);
- IN AMERICA:
- Ricostruzione di Chicago con l'utilizzo per la prima volta della tipologia del GRATTACIELO (Scuola di Chicago con Sullivan);

- WRIGHT (1869/1959): architettura ORGANICA, in perfetta fusione con la natura circostante per materia, forme e tradizioni costruttive locali. Opere: dalle *prairies houses* dove riprende il modello delle case dei pionieri sino alla casa Kaufmann sulla cascata.

## ART NOUVEAU

Arte applicata del modernismo. Fenomeno sociologico nuovo che interessa tutti i paesi europei e americani ad un certo grado di sviluppo industriale, componendosi uniformemente in maniera esplicitamente moderna e cosmopolita. Fenomeno tipicamente urbano: nasce nelle capitali e si diffonde in provincia. Interessa tutte le categorie del costume divenendo una vera e propria moda: nel senso e nell'importanza che la moda assume in una società industriale: gusto della borghesia moderna, spregiudicata, entusiasta del progresso industriale che considera come privilegio intellettuale. Si diffonde tra i ceti borghesi (che ne hanno gli archetipi preziosi mentre i ceti minori ne hanno le copie perfette). Si qualifica come stile moderno e cioè di moda. L'industria affretta i tempi della produzione, velocizzando consumo e ricambio. Feticismo della merce.

Caratteri:

- 1- Tematica naturalista;
- 2- Impiego di iconografie e tipologie derivanti dall'arte giapponese;
- 3- Morfologia: arabeschi lineari e cromatici, ritmi impostati sulla curva e le sue varianti (spirale, voluta...); colori: tinte fredde, attutite, trasparenti, assonanti, date in zone piatte o iridate, venate, sfumate.
- 4- Insofferenza alla proporzione e all'equilibrio simmetrico. Ricerca di ritmi musicali, marcati sviluppi in altezza o larghezza e andamenti ondulati e sinuosi.
- 5- Costante proposito di comunicare per EMPATIA un senso di agilità, elasticità, leggerezza, gioventù, ottimismo.

L'Art Nouveau si diffonde per mezzo delle riviste d'arte e di moda, del commercio, della pubblicità, delle esposizioni commerciali e spettacoli (ballerina Loie Fuller).

L'Art Nouveau è uno stile ornamentale consistente nell'aggiunta di un elemento edonistico ad un oggetto utile (Ruskin alla metà dell'Ottocento aveva anticipato in Inghilterra questo concetto con l'esperienza dell'Arts and Crafts: "solo al di là dell'utile può darsi un valore spirituale"). Pian piano la funzionalità (UTILE) si identifica con l'ornamento (BELLO) poiché la società tende a riconoscersi nei propri strumenti = NASCITA DEL DESIGN.

## PITTURA:

- KLIMT (1862/1918), nell'ambito della Secessione Viennese, rivista "Ver Sacrum" (Primavera sacra);
- ENSOR (1860/1949) belga;
- MUNCH (1863/1944) norvegese;
- NABIS dal 1888 seguaci di Gauguin a Pont-Aven in Francia. Il termine *nabis* significa PROFETI. (Denis, Séruser, Bonnard, Vuillard).